



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società S&P 16 A S.r.l.
svilupposep16@pec.it

E. p.c.

Al Servizio II – DG ABAP
Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: [ID: 9660] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di un impianto eolico da 110 MW denominato "S&P 16" costituito da 22 aerogeneratori da realizzarsi nei comuni di Partinico e Monreale (PA), delle opere connesse, delle opere correlate e della linea elettrica di connessione alla rete Terna (RTN).

Proponente: S&P 16 A S.r.l.

Richiesta documentazione integrativa

In riferimento al progetto in argomento si comunica che, come stabilito dall'art. 24 del D. Lgs.152/2006;
considerata la nota del Servizio II della DG-ABAP "Scavi e tutela del patrimonio archeologico", prot. n. 23409 del 12/10/2023;
esaminata la documentazione pervenuta;
si rileva la necessità di acquisire ulteriore documentazione come di seguito esplicitato:



Per gli aspetti archeologici:

Si evidenzia la mancanza della *documentazione archeologica* e se ne richiede la trasmissione in base alle modalità di redazione previste nel punto 4 "Fase prodromica" e nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del DPCM 14-02-2022 mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia.

Al fine di pubblicare le risultanze della fase prodromica nel sito web del MASE si fa presente inoltre che tutti gli elaborati relativi alla documentazione dovranno essere trasmessi anche in formato pdf (estratto seguendo le indicazioni relative alla "stampa" contenute nel manuale di compilazione del template GIS, scaricabile dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia).

È opportuno che tra la documentazione in detto formato il Proponente allegghi anche una relazione archeologica testuale, nella quale sia descritta la metodologia della ricerca e ne sia proposta un'interpretazione degli esiti.

La Soprintendenza competente, sulla base della documentazione aggiornata trasmessa dal Proponente, potrà ritenere opportuno attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Si rammenta, a tal proposito, che, ai sensi dell'art. 226, c. 1-2, del D.Lgs. 36/2023, il D.Lgs. 50/2016 è stato abrogato a far data dal 01/07/2023 e che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è attualmente prevista dall'art. 41, c. 4, del medesimo D.Lgs. 36/2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata all'allegato I.8. Alla medesima procedura si applicano anche le citate "Linee guida" approvate con D.P.C.M. del 14.02.2022, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal Codice dei contratti pubblici.

Sebbene il c. 2-sexies dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 18 aprile 2015, n. 50 o dall'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conosciuta derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostati alla localizzazione delle opere previste. Ne consegue, quindi, che all'esito delle indagini archeologiche eventualmente prescritte, la Soprintendenza potrà dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti di interesse archeologico eventualmente rinvenuti, che potranno comportare modifiche, anche sostanziali, alle opere previste in progetto, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 8-9 dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e dettagliato dal punto 8 delle citate "Linee guida".

Si rammenta infine che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, se attivata, dovrà necessariamente concludersi prima dell'affidamento dei lavori, oppure, qualora non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l'inizio degli stessi, ivi compresi quelli preliminari e di allestimento del cantiere.

Per gli aspetti paesaggistici:

- In riferimento all' *elaborato SP16EPD003-00 - Carta dei vincoli territoriali, ambientali, paesaggistici* in cui sono individuati i beni culturali prossimi all'impianto si chiede di integrare l'analisi estendendola al buffer distanziale di 10 km (buffer previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 per la definizione un areale minimo di raggio pari a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore entro cui condurre la ricognizione dei centri urbani e dei beni culturali e Paesaggistici) e prevenendo l'individuazione di tutti i beni culturali vincolati ai



sensi della Parte Seconda e Terza del D. Lgs n. 42 del 2004 indicando la distanza tra questi e l'area di progetto, corredati di scheda descrittiva e analisi fotografica dei beni isolati presenti con riguardo anche all'area in cui sarà realizzata la SSE;

- l'elaborazione di *foto-inserimenti* da punti di vista individuati dai beni culturali, come sopra definiti, prossimi all'area d'intervento;
Le foto simulazioni dovranno essere restituite con un inquadramento ad altezza d'uomo, che consentano, con riprese dinamiche da più punti, attraverso un confronto *ante e post operam*, di cogliere i nuovi rapporti percettivi, comprendendo anche l'inserimento della vegetazione, come prevista nel progetto delle opere di mitigazione e compensazione, e includendo anche la SSE;
- In riferimento agli impatti cumulativi si richiede:
 - elaborazione una cartografia a scala adeguata in cui si rappresentati tutti gli impianti agrofotovoltaici ed eolici sia esistenti che in valutazione, sia regionale sul portale valutazioni ambientali della Sicilia che statale valutazioni ambientali del MASE, rappresentati con l'esatta estensione di sviluppo;
 - una rappresentazione fotorealistica dello stato dei luoghi *ante e post operam* effettuata a partire dai punti di vista in cui siano visibili anche gli impianti di altre società (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, sia sul portale regionale delle valutazioni ambientali sia sul portale nazionale valutazioni ambientali del MASE in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo; l'analisi dovrà essere condotta anche relativamente alla stazione utente comprensiva dell'impianto della RTN e delle stazioni di altro produttore, in considerazione della presenza di più impianti in corso di valutazione, in particolare si chiede la verifica degli impianti presenti in valutazione VIA della regione Sicilia e del MASE posti in aderenza al progetto in argomento.

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP
arch. Gilda di Pasqua
(email: gilda.dipasqua@cultura.gov.it)

grap

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.

